

PPROMOSSA dal Tavolo tecnico, ma bocciata dai Ds. La segreteria cittadina della Quercia, tramite il portavoce Roberto Salsi, liquida la sperimentazione della raccolta porta a porta nella 7ª circoscrizione. Giudicando "troppo alti i costi" e sottolineando "le difficoltà oggettive dei cittadini". Occorre soprattutto "cambiare un clima che vede frequenti scontri tra i soggetti coinvolti".

TRA POCHI GIORNI la giunta deciderà sul futuro del porta a porta. Ma il messaggio Ds conferma che il modello dovrà cambiare. «Intorno al 20 marzo

RIFIUTI - «SERVE IL CONSENSO DELLA GENTE»

La bocciatura dei Ds: 'Troppo caro quel progetto'

faremo un'iniziativa aperta alla cittadinanza su costi e benefici: un'occasione per raccogliere proposte e soluzioni alternative, per andare verso l'eliminazione delle criticità manifeste».

DIFFICILE rinunciare al porta a porta: ci sono i risultati quantitativi ottenuti, le valutazioni del tavolo tecnico, il sostegno dell'Ad di Enia, Ivan Strozzi, ma anche di Walter Ganapini, presidente nazionale di Greenpeace, indicato da Fassino come ambientalista del

Partito Democratico.

MA LE ACCUSE potrebbero portare a una mediazione. Magari riducendo il numero di materiali raccolti a domicilio. O limitando il porta a porta alle zone del forese. Salsi ricorda l'impegno di giunta a «definire un progetto sostenibile di raccolta differenziata, sia dal punto di vista della concreta fattibilità, sia da quello economico, che ponga rimedio alle difficoltà oggettive dei cittadini, specialmente nelle aree più urba-

nizzate. Non si può non tenere conto delle diverse caratteristiche urbanistiche della città, e su questo perseguire un sistema flessibile, che incontri il consenso delle persone, ricorrendo a metodologie adeguate, e meno costose».

SOTTO ACCUSA soprattutto i costi: «Va messo in rilievo - afferma la segreteria Ds - che, in riferimento all'incremento dei costi determinato dal "porta a porta", è necessario verificare se tale aumento sia realmente sostenibile e, soprattutto, chi debba effettivamente farsi carico di questa cifra».



● BLITZ IN PROVINCIA

Mercoledì mattina il comico genovese irromperà col Comitato a Palazzo Allende

● FILMATO SU REGGIO

Il meet up del cabarettista ha realizzato per lo show un video su Calatrava, rifiuti, Bipop e urbanistica

● LA BATTUTA

L'artista e il referendum: «Già che c'erano potevano raccogliere delle firme a favore del cancro»

di PAOLO PATRIA

FIRME CONTRO FIRME. Torna in campo il Comitato Salute e Ambiente, quello dei cittadini scesi in piazza negli anni scorsi contro l'inceneritore e ora schierati per il porta a porta.

LA PETIZIONE con la raccolta firme scatterà domani sera, allo show di Beppe Grillo al Palasport. A tutti gli spettatori sarà consegnata una cartolina da firmare. Due le richieste: l'estensione del porta a porta a tutta la provincia - seguendo il modello applicato nella 7ª circoscrizione -, e l'immediato blocco dell'importazione dei rifiuti (tonnellate di "speciali" che arrivano da Parma e Piacenza alla discarica di Novellara).

IL NUOVO BLITZ di Grillo nelle stanze della politica reggiana sarà mercoledì alle 11.30. Con i rappresentanti del Comitato si presenterà in Provincia a palazzo Allende, per consegnare le firme raccolte nei suoi due spettacoli reggiani. Con lui ci sarà anche Walter Ganapini (presidente Greenpeace). Sono stati invitati il sindaco di Reggio, Graziano Delrio, e tutti i primi cittadini della provincia.

E' LA TERZA volta in pochi mesi che il co-

CICLONE GRILLO

Guerra dei Comitati

'Adesso firmiamo noi'

Allo show via a petizione pro porta a porta

mico si confronta con i nostri politici. Decisivo era stato il suo sostegno alla raccolta firme per far parlare del rischio nanopolveri in consiglio comunale. Stavolta tocca a Palazzo Allende e all'assessore Alfredo Gennari: «Con il Ppgr (Piano provinciale gestione rifiuti) - dice Lorenzo Bagnacani, portavoce dei Comitati -, la Provincia

deve essere stimolo ai comuni per supporto e finanziamenti».

MA LA PROVINCIA è già sotto accusa: «Spiace vedere - dice Bagnacani - che rispetto al porta a porta nella 7ª circoscrizione debba ancora dare l'autorizzazione al travaso dei rifiuti dai piccoli ai grandi mezzi: così ha compromes-

so l'efficienza e i costi della sperimentazione. Non è un segno di rispetto per i cittadini che fanno la loro parte».

«CI SONO due velocità - prosegue Bagnacani -: i cittadini che mettono "sudore" nel porta a porta e i politici che guardano ad altro. Ma siamo di fronte a un'occa-

IL COMITATO "CONTRO" - EMERENZIO BARBIERI: 'VI AIUTERO' «MA NOI DI FIRME NE ABBIAMO GIA' 3MILA E TRA POCHI GIORNI PARTIAMO COL REFERENDUM»

PRONTI A PARTIRE anche i promotori del referendum contro il porta a porta. «Tra pochi giorni iniziamo la raccolta firme - dice la presidente del comitato, Nadia Borghi -, non aspetteremo la fine della sperimentazione». E Grillo? «Mi sta simpatico, ma come dice Sonia Masini deve continuare a fare il comico. Cosa c'entra con la 7ª circoscrizione?». No porta a porta, sì inceneritore? «Assolutamente no, sono contro l'inceneritore, anzi il porta a porta aumenta le possibilità di costruirlo». Ferrigno (Rc) dice che siete il Comitato della cabina telefonica: «Lui sarà il partito della cabina telefonica, noi abbiamo 3mila firme solo nella 7ª, in 3mila in una cabina non ci stiamo» Il Comitato a favore del porta a porta raccoglie le firme con Grillo. «Quando avremo 3mila firme nella settimana ne parliamo. Hanno un bel

po' di pane da mangiare. Qui ogni giorno c'è gente che aderisce. Anche da Gavassa e Massenzatico, qualcuno di nascosto per non farlo sapere al vicino». Con il Comitato per il referendum si schiera l'onorevole Emerenzio Barbieri (Udc): «Questa raccolta differenziata deve essere differente. Guardiamo attentamente i costi: da 58,11 euro pro capite siamo passati a 85. Nel corso della sperimentazione i cittadini reggiani hanno visto aumentare i costi del "porta a porta" del 46,3%. Una cifra enorme e spropositata. Oggi non posso che ribadire il mio no a questa raccolta differenziata, come chiaro è il mio no alla costruzione del nuovo inceneritore. Sono pronto ad aiutare gli amici del Comitato reggiano contro questo porta a porta e ad autenticare le firme per il referendum».



sione storica, possiamo scegliere tra lo smaltimento attuale o la strada nuova e sostenibile del porta a porta. Il mondo va in quella direzione e oggi 13mila cittadini della 7ª circoscrizione stanno dicendo che questo sistema funziona. Tutti i mal di pancia e gli opportunismi di questi mesi non rappresentano i cittadini».

IL MEET UP di Beppe Grillo ha preparato per gli spettacoli di domani e martedì al Palasport un filmato reggiano: «In tre minuti presenteremo le Vele di Calatrava - dice Andrea Bassi -, l'edilizia sfrenata degli ultimi anni nella nostra città, il porta a porta e i cassonetti strabordanti di rifiuti in altre zone di Reggio e il caso Bipop». E da Genova arriva una battuta di Beppe Grillo contro il referendum sul porta a porta: «Già che c'erano potevano proporre un referendum a favore del cancro».